



COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

comune.accumoli@pec.it

Ordinanza n. 237 del 03/10/2018

| | |
|----------------|--|
| OGGETTO | ORDINANZA DI DEMOLIZIONE IMMOBILE UBICATO IN ACCUMOLI - FRAZIONE FONTE DEL CAMPO E RIMOZIONE MACERIE. IDENTIFICAZIONE CATASTALE: FOGLIO 40 MAPPALE 712 Proprietà: FOGLIO 40 MAPPALE 712 <ul style="list-style-type: none">- Sub. 2: VOLPETTI Mario- Sub. 3: VOLPETTI Mario |
|----------------|--|

IL SINDACO

PREMESSO che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

CONSIDERATO che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

DATO ATTO che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

RICHIAMATE:

l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;

l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

VISTO che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

DATO ATTO che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli **Frazione Fonte del Campo**, censito al N.C.E.U. al **Foglio 40 Mappale 712**, individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

ACCERTATO che il fabbricato risulta catastalmente di proprietà di:

Mappale 712 sub 2:

- VOLPETTI Mario nato a ACCUMOLI il 17/09/1927 – C.F. VLPMRAP27P17A019W

Mappale 712 sub 3:

- VOLPETTI Mario nato a ACCUMOLI il 17/09/1927 – C.F. VLPMRAP27P17A019W

VISTO l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione della

"Scheda AeDES" allegata, che risulta essere così identificata:

Id. scheda: 2233

Scheda n. 003

Squadra AeDES n. P128

N. aggregato: 38000

Data del sopralluogo: 07/09/2016

Esito: E – Edificio Inagibile

DATO ATTO che dalla predetta scheda l'edificio risulta **INAGIBILE (INAGIBILITA' DI TIPO E)** con **Rischio Strutturale Alto;**

VISTO l'allegato verbale di sopralluogo tecnico del 14/09/2018 - Prot. n. 8526 del 03-10-2018, redatto da tecnici del Comune di Accumoli, dal quale si rileva:

PUNTO 1. Aggregato Mappali 712-671 (Foto n. 1-2)

"Aggregato costituito da due fabbricati contigui che si sviluppano su due piani. Il primo identificato catastalmente con il mappale 712 è realizzato in muratura di pietrame e risulta quasi completamente crollato. Da completare la demolizione e la rimozione delle macerie per messa in sicurezza della adiacente pubblica via. Il secondo corpo di fabbrica è identificato catastalmente con il mappale 671. Il piano terra è realizzato con una muratura composta da blocchi di cemento non intonacata. il piano primo risulta invece formato da una muratura composta da blocchi di laterizio forato con finitura ad intonaco. Le murature presentano gravi lesioni che hanno compromesso la loro capacità portante manifestando il rischio di un crollo imminente. Considerando l'adiacenza con la pubblica via si ravvisa la necessità di procedere a demolizione."

VISTO che i manufatti non risultano vincolati da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

CONSIDERATA la minaccia di crollo sulla strada comunale e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica, come attestato dalla allegata documentazione fotografica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 20116 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

TENUTO CONTO delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

TENUTO CONTO delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

CONSIDERATO pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

VISTA l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

VISTA l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

VISTA l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: "ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante "attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori";

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante "diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali";

VISTA la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: "Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti";

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: "La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017.

ORDINA

La demolizione del fabbricato sopra descritto, censito al N.C.E.U. al **Foglio 40 Mappale 712**, di proprietà di:

Mappale 712 sub 2:

- VOLPETTI Mario nato a ACCUMOLI il 17/09/1927 – C.F. VLPMRAP27P17A019W

Mappale 712 sub 3:

- VOLPETTI Mario nato a ACCUMOLI il 17/09/1927 – C.F. VLPMRAP27P17A019W

con una consistenza volumetrica approssimativa di **340 mc** – nonché la rimozione delle macerie;

DISPONE

1. Che l'intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
2. Che sia applicata la seguente regola del Prontuario della demolizione e del recupero delle macerie adottato dal COI di Amatrice e Accumoli: "Al fine di conservare, ai fini della ricostruzione, l'ubicazione degli edifici, le operazioni di demolizione, frantumazione, recupero e trattamento delle macerie devono essere condotte conservando la delineazione dell'impronta in pianta di ogni edificio e dei muri comuni agli aggregati strutturali, mantenendo almeno 30-60 cm in altezza di ogni muratura perimetrale. Ove tecnicamente non possibile, l'esecutore avrà cura di mantenere in essere almeno i vertici di perimetro dell'ingombro in pianta del fabbricato per la sua futura ri-delimitazione."
3. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
 - Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
 - Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
 - Alla Prefettura di Rieti;ciascuno per le proprie competenze;
4. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune;
5. Che, ai sensi della L. 241/90, il responsabile del procedimento è individuato nell'Arch. Sante Corradetti dell'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli - contattabile al numero 0746/80429, email ediliziaprivata@comune.accumoli.ri.it e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli.

AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

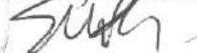
Il responsabile del procedimento

Arch. Sante Corradetti



IL SINDACO

Geom. Stefano Petrucci



COMUNE DI ACCUMOLI PROT. N. 8526 DEL 03-10-2018





14-Feb-2018 15.12.58
Proj. D. T331735/2018

Scala originale 1:2000
Dimensione cartella: 775.000 X 552.000 metri

Comune: ACCI/MOIA
Foglio: 40

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (inibiscala; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

| Strutture verticali | Non identificate | | STRUTTURE IN MURATURA | | ALTRE STRUTTURE | |
|---|--------------------------|--------------------------|-----------------------|---|--------------------------|--------------------------|
| | A | B | A | B | 1 | 2 |
| 1 Non identificate | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | A | B | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2 Volute senza catene | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | C | D | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3 Volute con catene | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | E | F | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4 Travi con spolia adiacente (travi in legno con sporcizia in muratura, travi e volute...) | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | G | H | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5 Travi con spolia separata (travi in legno con sporcizia in muratura, travi e tralicci...) | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | I | J | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 6 Travi con spolia separata (travi in legno con sporcizia in muratura, travi e tralicci...) | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | K | L | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

SEZIONE 4 - DAMNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

| Componente strutturale - Danno preesistente | Livello estensione | | Danno in | | Prove di P.I. eseguiti | |
|---|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| | D4 - D5 Gravissimo | D2 - D3 Medio Grave | D1 Leggero | Nulla | A | B |
| 1 Sembra verticali | <input type="checkbox"/> |
| 2 Solai | <input type="checkbox"/> |
| 3 Scale | <input type="checkbox"/> |
| 4 Copertura | <input type="checkbox"/> |
| 5 Tamponare - tramezzi | <input type="checkbox"/> |
| 6 Danno preesistente | <input type="checkbox"/> |

SEZIONE 5 - DAMNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

| Tipo di danno | Presenza Danno | | Prove di P.I. eseguiti | | Prove di P.I. eseguiti | |
|--|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| | A | B | C | D | E | F |
| 1 Distacco intonaco, rivestimenti, controsoffitti, ... | <input type="checkbox"/> |
| 2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ... | <input type="checkbox"/> |
| 3 Caduta cornicioni, paraspigoli, ... | <input type="checkbox"/> |
| 4 Caduta altri oggetti interni e esterni | <input type="checkbox"/> |
| 5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica | <input type="checkbox"/> |
| 6 Danno alla rete elettrica e del gas | <input type="checkbox"/> |

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

| Causa | Pericolo su: | | Prove di P.I. eseguiti | | Prove di P.I. eseguiti | |
|--|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| | Assente | Edificio o di fuga | Divieto di accesso | Barriere protettive | A | B |
| 1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti | <input type="checkbox"/> |
| 2 Cadono di reti di distribuzione | <input type="checkbox"/> |
| 3 Crolli da versanti incombenti | <input type="checkbox"/> |

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

| Morfologia del sito | | Diserato alle fondazioni | |
|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| 1 Occulta | 2 Ondulato forte | 3 Ondulato lieve | 4 Prima |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

| Rischio | 8-A Valutazione del rischio | | | 8-B Esito di agibilità | | |
|-------------------------|-----------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| | Esterno (sez. 6) | Strutturale (sez. 3 e 4) | Non Strutturale (sez. 5) | A | B | C |
| Basso | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Basso con provvedimenti | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Alto | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica statica né sostituisce l'ispezione degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (2e-5) riguarda se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).
 (2) Esito C nelle note (5e-9) specificare obbligatoriamente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (3) Esito D nelle note (5e-9) specificare motivazioni e tipo di approvvigionamento qui richiesto.
 (4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (5) Esito F proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (6) Esito G nelle note (5e-9) specificare quali sono le cause di rischio esterne e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C Sull'accuratezza della visita

1 Solo dall'esterno 4 Non eseguito per: A Sopralluogo rifiutato (SR) B Rude (RU) C Demitto (DM)

2 Parziale 5 Proprietario non trovato (NT) E Altro (AL)

3 Completa (>5/3)

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi ()**

| PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI | * | ** |
|--|--------------------------|--------------------------|
| 1 Messa in opera di cerchiature e tiranti | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2 Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3 Riparazione coperture | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4 Puntellatura di scale | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5 Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ... | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 6 Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ... | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili 114 Nuclei familiari evacuati 101 N° persone evacuate 1101

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ARRODAMENTO ANNOTAZIONI

I componenti della squadra di ispezione (stamperello)

ALBERTO QUERU STEFANO FABRISIO

Firme

[Firma] [Firma]



COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria - km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

email: comune.accumoli@pec.it

VERBALE DI SOPRALLUOGO TECNICO Frazione Fonte del Campo

In data 14/09/2018, lo scrivente Arch. Dario Secondino congiuntamente con l'Arch. Sante Corradetti in qualità di Istruttori Direttivi Tecnici del Comune di Accumoli, hanno effettuato un sopralluogo in Frazione Fonte Del Campo di Accumoli finalizzato a valutare misure urgenti al fine della salvaguardia della incolumità pubblica e la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio indotto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze.

Di seguito si redige il verbale che comprende diversi aggregati costituiti da uno o più unità immobiliari e/o strutturali evidenziate nella planimetria allegata.

1. AGGREGATO MAPP. 712-671 (foto 1-2)

Aggregato costituito da due fabbricati contigui che si sviluppano su due piani. Il primo identificato catastalmente con il mappale 712 è realizzato in muratura di pietrame e risulta quasi completamente crollato. Da completare la demolizione e la rimozione delle macerie per messa in sicurezza della adiacente pubblica via.

Il secondo corpo di fabbrica è identificato catastalmente con il mappale 671. Il piano terra è realizzato con una muratura composta da blocchi di cemento non intonacata. il piano primo risulta invece formato da una muratura composta da blocchi di laterizio forato con finitura ad intonaco. Le murature presentano gravi lesioni che hanno compromesso la loro capacità portante manifestando il rischio di un crollo imminente. Considerando l'adiacenza con la pubblica via si ravvisa la necessità di procedere a demolizione.

2. ~~AGGREGATO MAPP. 437 e 751 (foto 3-4-5)~~

~~Aggregato costituito da due fabbricati contigui realizzati in muratura portante che si sviluppano su due livelli. Le strutture verticali dei corpi di fabbrica, in particolare al piano terra, presentano gravi lesioni di taglio ai maschi murari e agli ammassamenti d'angolo. Le criticità rilevate interessando i piani bassi non consentono una demolizione parziale. Considerando l'adiacenza con la pubblica via si ravvisa la necessità di procedere alla demolizione totale dei fabbricati.~~

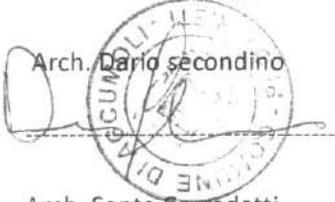
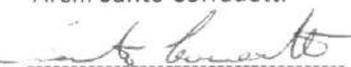
3. **MACERATO MARIT. 499-500-501 (foto 6-7-8)**

Agglomerato costituito da più unità strutturali strettamente connesse, presenta una
edificata in diverse epoche e tecniche costruttive. Le criticità rilevate consistono nel crollo parziale
del quadro fessurativo di compromissione della struttura.
Le immagini interessano i corpi di fabbrica individuati dalle particelle 501 gr. parzialmente
crollata, la particella 500 e l'asse parzialmente crollato e la porzione della particella 499
con il sub 2. Per le suddette particelle, la tipologia costruttiva è lo stato di degrado
consentono una demolizione parziale senza pregiudizio delle strutture rimanenti. Si ritiene pertanto
la necessità di procedere al completamento delle demolizioni dei corpi di fabbrica parzialmente
crollati e alla successiva demolizione totale dei restanti fabbricati gravemente danneggiati.
Si rimanda ad un successivo sopralluogo da effettuarsi dopo le demolizioni al fine di valutare la
sicurezza delle strutture rimanenti e gli eventuali interventi da eseguire finalizzati alla tutela dell'
pubblica incolumità.

4. **MACERATO MARIT. 790 (foto 9-10)**

Edificio di due piani realizzato in pietra. Presenta gravi lesioni alle murature portanti e un
crollo quasi completamente crollato. Le criticità rilevate evidenziano la compromissione dell'
capacità portante delle strutture manifestando il rischio di un crollo imminente. Considerando
la situazione con la pubblica incolumità si ritiene la necessità di procedere a demolizione.

Accumoli, 14.09.2018

I Tecnici:
Arch. Dario secondino

Arch. Sante Corradetti


Si allegano foto ed estratto di mappa con individuazione dei fabbricati:



FOTO -1-

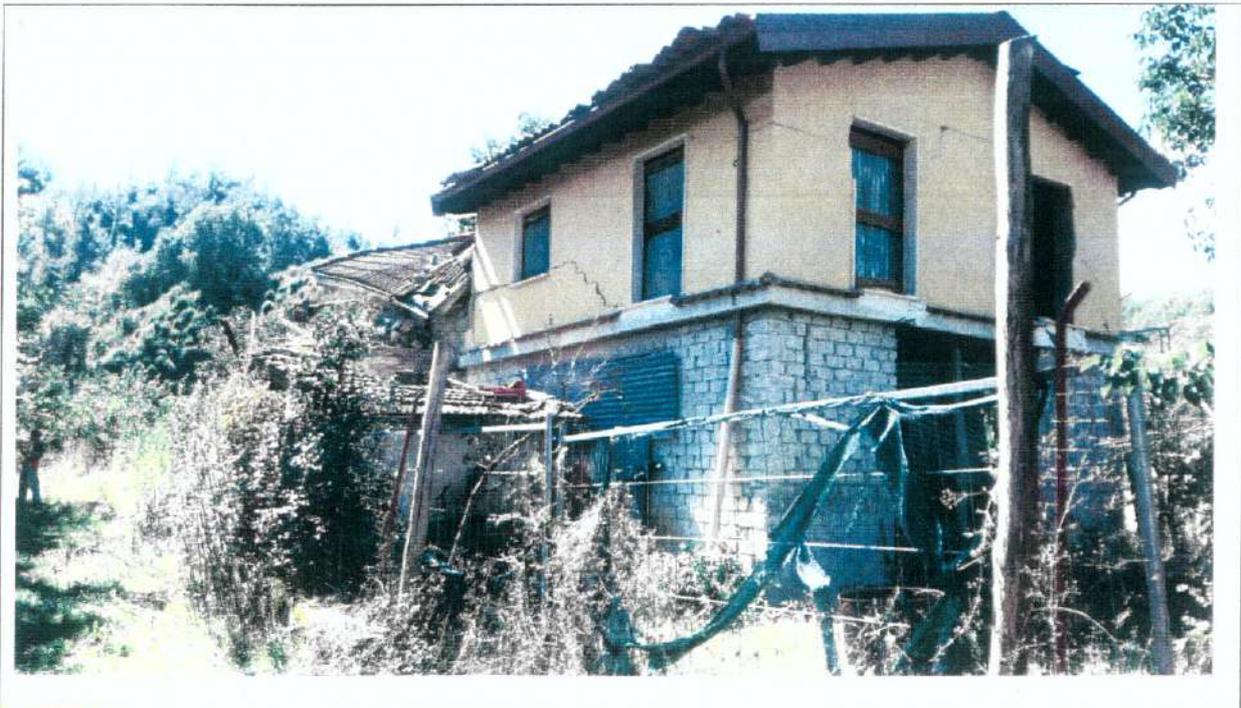


FOTO -2-

De SL